

STORIA E TRADIZIONI

LE VIE DELLA TRANSUMANZA

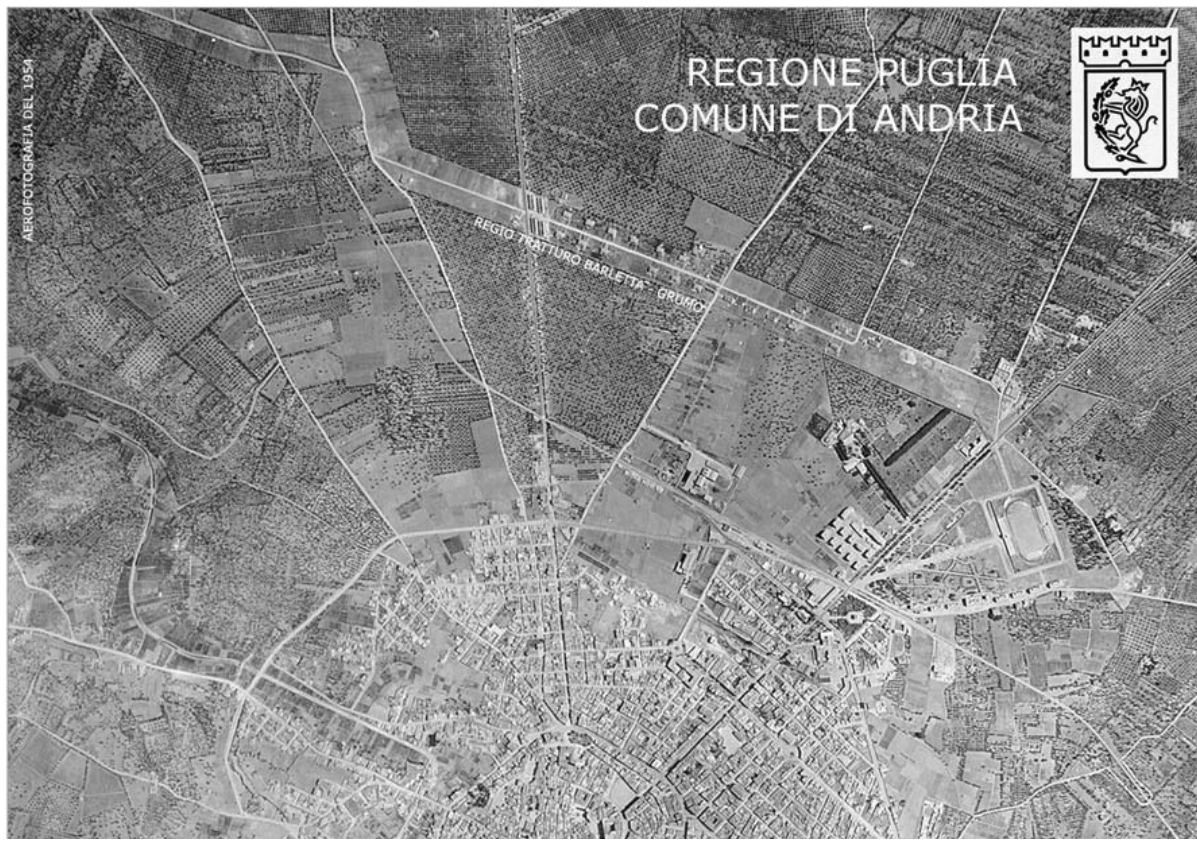
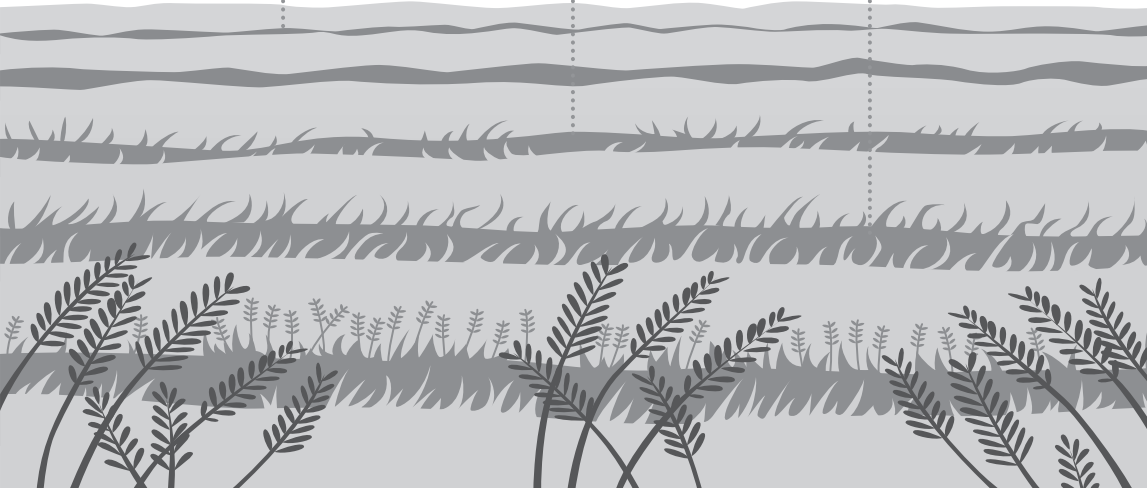
LEGGE REGIONALE. Prevede un piano ad hoc in quei comuni che abbiano antichi tracciati viari

PRIMO PASSO. Dopo l'incontro d'esordio, si vuole giungere in tempi brevi all'adozione e successiva approvazione del progetto

I TRATTURI DI ANDRIA

Il territorio del comune di Andria è attraversato da quattro Tratturi

Tratturo Barletta - Grumo Lunghezza: 12.400 metri larghezza (media) 111 metri Superficie complessiva: 137,64 ha	Tratturello Canosa-Ruvo Lunghezza: 22.800 metri larghezza (media) 27,75 m. Superficie complessiva: 63,27 ha	Braccio Canosa-Montecarafa Lunghezza: 2.490 metri larghezza (media) 111 metri Superficie complessiva: 27,64 ha	Tratturello di Via Traiana Non è stato possibile quantificare le dimensioni dell'originaria area di pertinenza
--	--	---	--



Sul territorio ne sono stati individuati quattro, anche se sono rimaste poche tracce

Ecco il piano dei tratturi

Conferenza di servizi per provare a recuperare il tempo perduto

● C'erano una volta i tratturi, le 'strade' che le greggi percorrevano quando si spostavano (la transumanza). Ci sono le tracce, da conservare e tutelare, di quei tratturi. Sono queste le indicazioni centrali che emergono dal Piano comunale dei Tratturi (con relativa disciplina delle funzioni amministrative in materia) e che ha visto svolgere a Palazzo di Città, con l'illustrazione della proposta del Piano da parte del progettista, l'ing. Riccardo Ruotolo, una Conferenza dei Servizi. Dotarsi di un Piano dei Tratturi (legge regionale 29/2003) è un dovere dei Comuni nel cui territorio si trovano gli antichi tracciati delle vie della Transumanza; in Puglia questi Comuni sono poco più di 80 e fino ad ora meno di 5 sono pervenuti all'approvazione del Piano, una trentina hanno avviato la redazione del Piano ed una quindicina hanno già effettuato la Conferenza dei Servizi per illustrare alle Soprintendenze, alla Regione, alla Provincia e ai Comuni confinanti, la loro proposta di Piano comunale dei tratturi: Andria è tra questi. E, va ricordato, la Conferenza dei Servizi è il primo passo obbligato per giungere in tempi brevi all'adozione e successiva approvazione del Piano comunale dei tratturi del Comune di Andria.

Dallo studio sono emersi il tratturo Barletta-Grumo, il tratturello Canosa-Ruvo, il braccio Canosa-Montecarafa e il tratturello di Via Traiana



TRATTURI. Un'antica mappa. Foto satellitare del 1954: il tratturo da «s» da sinistra a destra

I QUATTRO TRATTURI - Il lavoro svolto dal tecnico progettista, l'ing. Riccardo Ruotolo (alla stesura del Piano hanno collaborato l'arch. Nunzia Petruzzelli per l'informatizzazione dell'intero Piano ed i geometri

Riccardo Tondolo e Vincenzo Vurchio per le operazioni sul campo), ha permesso di focalizzare la situazione. E cioè: il territorio di Andria è attraversato da quattro Tratturi. Questi: il Tratturo Barletta-Grumo (lunghezza: 12.400 metri; larghezza: 111 metri, in media; superficie complessiva: oltre 137 ettari); il Tratturello Canosa-Ruvo (lunghezza: 22.800 metri; larghezza: 27,75 metri; superficie complessiva: oltre 63 ettari); il Braccio Canosa-Montecarafa (lunghezza: circa 3 mila metri; larghezza: 111 metri, in media; superficie complessiva: oltre 27 ettari); infine, il Tratturello Via Traiana (non è stato possibile oggi quan-

tificare le dimensioni dell'originaria area di pertinenza per l'assoluta mancanza di segni e riferimenti; l'unico elemento presente è il tracciato stradale della Via Traiana, oggi classificato come strada provinciale n. 30 e n. 181, che occupa una striscia di terreno larga in media circa 9 metri, lunga circa 20 mila metri lineari, per una superficie totale di 17 ettari e mezzo).

QUELLO CHE E' RIMASTO - Ma oggi, in che condizioni sono questi tratturi? Il lavoro svolto dall'ing. Ruotolo e dai suoi collaboratori ha fatto emergere che le aree di pertinenza del tratturo Barletta-Grumo

e quelle del braccio Canosa-Montecarafa sono state alienate quasi al 100% ai privati (frontisti) già a partire dal 1938 (come attestano i registri conservati presso l'Ufficio Tratturi di Foggia), di conseguenza sono state dissodate e utilizzate per l'agricoltura. Le aree urbane, poi, del tratturo Barletta-Grumo furono cedute al Comune di Andria nel 1939 a seguito del verbale di liquidazione conciliativa del 1938 ed hanno subito una permanente alterazione di natura edilizia (in pratica l'attuale asse costituito da viale Ovidio, viale Orazio e viale Virgilio). Le aree di pertinenza del suolo tratturale relative al tratturello Via Traiana non sono neppure rintracciabili catastalmente: oggi esiste solo il tracciato asfaltato della via Traiana. Soltanto per il tratturello Canosa-Ruvo sono ancora individuabili, lungo il suo tracciato nel territorio andriese, tronchi nei quali sono visibili segni inconfondibili della primitiva consistenza della pista della transumanza.

CHE FARE? L'ing. Ruotolo nella relazione illustrativa ha sottolineato che «I tratturi devono essere il mezzo per inoltrarsi nel territorio, conoscerlo e preservarlo», andando a valorizzare quello che è rimasto, l'esistente, cioè poste, iazzi, masserie. Il Piano comunale dei tratturi, oltre che fornire il contributo all'istituzione del 'Parco dei tratturi della Puglia', ha spiegato l'ing. Ruotolo, deve muoversi nell'ottica «di un'operazione culturale volta alla conoscenza, valorizzazione e conservazione degli elementi fortemente ricchi di valenze paesaggistiche, architettoniche, archeologiche e storiche del nostro territorio, puntando sulla molla economica».

le altre notizie

PRECISAZIONE DEI LEGALI «I fratelli Marinacci non c'entrano con l'attentato»

■ Con riferimento all'articolo pubblicato in pagina di Andria il 18 giugno scorso, nel quale si parlava del processo «Castel del Monte» e delle richieste di condanna della pubblica accusa, l'avvocato Bepi Marafra precisa che «i fratelli Riccardo e Nicola Marinacci non sono mai stati imputati o implicati nell'operazione "Castel del Monte" e non sono mai stati attinti neppure dall'ombra degli indizi in relazione all'attentato alla caserma dei Carabinieri di Andria, che allo stato si ignora se sia mai avvenuto o se sia rimasto solo in fase progettuale e mai eseguito».

DROGA Spacciava hashish arrestato dai carabinieri

■ Fermato nei pressi di una sala giochi in via Volturmo ad Andria, un uomo è stato trovato in possesso di 12 grammi di hashish ed è stato arrestato. Si tratta di Giuseppe Coratella, di 30 anni, che è stato rinchiuso in carcere con le accuse di detenzione finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti. La droga, suddivisa in sei «stecchette», è stata scoperta nel corso di una perquisizione che ha portato anche al sequestro di 30 euro in banconote di piccolo taglio.

ASSOCIAZIONI Rotary club cerimonia delle consegne

■ La prof.ssa Carla D'Urso è la nuova presidente del Rotary Club di Trani. Alla presenza di oltre 180 invitati, tra soci e ospiti, durante la tradizionale festa svoltasi a Tenuta Cocevola, ha ricevuto il 'martelletto' dal suo predecessore, dr. Sabino Chincoli, E' la prima volta di un presidente donna.

L'INIZIATIVA Ecumenes Omero e l'Odissea

■ Altra tappa del progetto Ecumenes, curato dal direttore artistico Riccardo Carbutti e organizzato dall'assessorato comunale alla Cultura, con una tre giorni, sino al 6 luglio, a Castel del Monte, dedicata a l'Odissea di Omero, poeta del viaggio e della nostalgia. Antonio Panzuto, pittore, scenografo e scultore racconta la storia di Ulisse, eroe astuto, ma infelice. Prenotazioni: 0883 290302.

SPETTACOLI Palestina note e immagini

■ Oggi, sabato 5 luglio, alle 20, presso il chiostro di San Francesco, nell'ambito del Premio internazionale 'Federico II per la pace' si terrà il concerto 'Note e immagini della Palestina'. Il programma prevede l'esibizione del 'Polaris Duo' formato da Miro Abbaticchio e Giuseppe Massarelli; seguirà l'esibizione del 'Quartetto d'archi Nino Rota' formato da Alessandro Fiore e Clelia Sguera (violini), Matteo Natarangelo (viola) e Elia Ranieri (violoncello).

CONCERTO Festivaland Mario Rosini

■ Oggi, sabato 5 luglio, alle 22, pin piazza Cattedrale, si terrà il 'Wanted Gospel Chorus feat', con Mario Rosini & Rosanna Brandi.

VOLONTARIATO Servizio civile le domande

■ Scade il 7 luglio il termine per partecipare alla selezione di volontari per lo svolgimento del Servizio civile. Il bando riguarderà, per il Comune di Andria, 36 volontari e nell'occasione l'assessorato comunale al Personale, Antonello Fortunato, ha ricordato, facendo notare l'importanza e la valenza positiva del bando, che si tratta di volontari impegnati nell'ambiente, nell'assistenza ai minori e nell'assistenza alle donne in difficoltà.

La scomparsa di Pasquale Zotti
Una vita dedicata al lavoro e alla solidarietà

● È morto all'età di 71 anni Pasquale Zotti. Stimato professionista, ha ricoperto incarichi di rilievo nel consiglio nazionale dei ragionieri commercialisti. Amministratore e fraterno amico della famiglia Martarrese di Bari, si è distinto per la sua meritoria opera di solidarietà: prima accanto a don Vincenzo Labriola e poi con don Riccardo Agresti. Con i due sacerdoti andriesi ha contribuito in maniera fattiva alla realizzazione di opere per la sua amata Andria, spinto solo dall'unico fine di aiutare e assistere i ragazzi e le persone in difficoltà. Pasquale Zotti è stato anche socio fondatore e presidente del Rotary Club «Andria Castelli Svevi». Lascia la moglie Santa e le tre figlie Debora, Barbara e Alessandra. I funerali di Pasquale Zotti saranno celebrati questa mattina (alle 10) nella chiesa Immacolata di Andria.

L'Udeur chiede uguale dignità nel centrosinistra
«Meno personalismi serve più coesione»

●● L'Udeur torna a chiedere maggiore attenzione e uguale dignità per tutti i partiti della colazione del centro sinistra. Il commissario cittadino dell'Udeur, Francesco Sansonna, infatti, ha indirizzato una lettera aperta al sindaco di Andria, Vincenzo Zaccaro. Sansonna ha, per prima cosa, fatto notare che c'è un clima troppo polemico tra maggioranza (centrosinistra) ed opposizione (centrodestra e sinistra), mentre «noi siamo convinti - ha dichiarato - che la città deve essere governata da lei, signor sindaco, e dai rappresentanti istituzionali di maggioranza, ma anche con la collaborazione delle opposizioni. Una città di circa centomila abitanti deve veder confrontare e, se possibile, condividere le scelte politiche ed amministrative tra tutte le componenti sociali».

Sansonna ha anche ricordato al sindaco Zaccaro che l'Udeur non è presente in consiglio comunale, ma che, comunque, «è parte integrante della maggioranza di centrosinistra, sin dal momento della sua candidatura, ha contribuito alla sua elezione ed ha sempre avuto un atteggiamento propositivo. Riteniamo, dunque, che nella coalizione e nella maggioranza bisogna evitare personalismi e, in conclusione, auspichiamo che nel prossimo futuro ci possa essere una coesione totale che permetta di intraprendere iniziative migliori. E ci auguriamo anche che al più presto possa esserci tra noi dell'Udeur e lei, signor sindaco, un faccia a faccia che dia la possibilità di analizzare completamente la situazione politico-amministrativa che viviamo».

Il comitato ricevuto da Fini e Vizzini
Incontri romani per dire «no» alla sesta provincia

● Una delegazione del comitato "No alla provincia di Barletta" guidata dal Presidente Riccardo Papa e composta dal consigliere regionale Nino Marmo e da Giuseppe e Vincenzo Manzi ha illustrato le ragioni della sua contrarietà all'istituzione della sesta provincia in una serie di incontri romani ad altissimo livello istituzionale. Lo sottolinea una nota diffusa dal consigliere Marmo. «Il presidente della Camera on. Fini, ricevendo la delegazione - si aggiunge - ha preso atto delle sue argomentazioni dalla posizione di imparzialità che gli compete. Il presidente della commissione affari costituzionali del Senato sen. Vizzini ha colloquiato a lungo con i delegati garantendo la massima attenzione alle ragioni da loro espresse, che hanno conseguito il pieno sostegno del presidente della commissione bilancio del Senato Sen. Azzolini. Il comitato proseguirà nella sua azione di persuasione volta ad evitare una istituzione che danneggerebbe invece che favorire le popolazioni interessate».